VALORE ARTIGIANO

Un percorso a tappe che si snoderà su tutto il territorio lecchese, con l'obiettivo di valor
E' questa l'idea di fondo del progetto che sta impegnando il presidente Daniele Riva a vi
di dialogo diretto e personale con gli imprenditori delle varie categorie. Le imprese verra
Verranno coinvolte anche in base alle attività innovative o di internazionalizzazione, pe
Una serie di appuntamenti fissi che vi racconteremo su queste pagine.

MP Manifattura Plastica, un mondo di PVC

La Manifattura Plastica snc è attiva dal 1964 nel campo dell'estrusione di profilati plastici. La gamma dei prodotti, realizzati in PVC rigido o flessibile, viene impiegata per un'infinità di applicazioni nei settori più svariati: edilizia, abbigliamento, mobili, serramenti, elettrodomestici, agricoltura... dalle canaline per le linee elettriche ai segnaprezzi per gli scaffali dei supermercati, dai profili per i box doccia agli alimentatori per il mangime delle mucche. Per un totale di oltre mille articoli a catalogo!

"Fu mio padre Libero - ricorda Claudio Papini - ad iniziare a lavorare in questo settore negli anni Cinquanta, agli albori dell'avvento della plastica in Italia. Prima di mettersi in proprio, maturò un ricco bagaglio di esperienze in giro per l'Italia. Cominciò in una ditta che fabbricava le cappottine per la Topolino, poi passò a dirigere una fabbrica di materie plastiche a Napoli, infine tornò a Calolzio per aprire la sua attività, diventando fornitore di accessori per la miriade di mobilifici piccoli e grandi che costellavano la Brianza negli anni del boom economico".

Da allora la crescita è stata continua, sia dal punto di vista dell'occupazione sia della superficie dello stabilimento, oggi con sede a Torre De' Busi. I dipendenti sono nove, a cui si aggiungono Bruna, la moglie di Claudio, e il figlio Mirco, da poco entrato arruolato come terza generazione.

"Il lavoro non manca mai - conferma Bruna - grazie alla diversificazione in settori completamente diversi, ma anche per la scelta di lavorare in modo flessibile con produzioni limitate "fuori catalogo", realizzate su disegno del cliente. Il nostro punto di forza? Possiamo mettere a disposizione un'esperienza veramente vasta, che continuiamo ad arricchire innovando e tenendoci al passo con le nuove tecnologie. Adesso, ad esempio, stiamo costruendo dei particolari tubi rivestiti di tessuto che vengono installati sulle rotative tipografiche, riducendo drasticamente i tempi morti dovuti al fermo macchina necessario per la pulizia dei cilindri di stampa. Ce li stanno chiedendo per i più grossi stabilimenti di stampa in tutta Europa". L'internazionalizzazione è un percorso intrapreso già da tempo per la Manifattura Plastica, come spiega Claudio : "Trattiamo direttamente le forniture per numerosi clienti in Francia, Svizzera e Slovenia, mentre tramite intermediari arriviamo un po' in tutto il mondo, ultimamente anche in Giappone". Per curare i contatti con la clientela, i collaboratori e gli amici, da tempo è attiva la pagina Facebook "Manifattura Plastica snc" con tante notizie e curiosità sulle attività dell'azienda.

Mirco, Bruna e Claudio Papini, proseguono l'attività fondata da Libero Papini nel 1964. Sotto, Claudio Papini con il presidente Daniele Riva nello stablimento di Torre de' Busi.

Un'attenzione particolare viene rivolta all'ambiente e al recupero degli scarti: "Usiamo PVC recuperabile al cento per cento. - prosegue il figlio Mirco - Con i residui di lavorazione, ad esempio, stiamo realizzando in questi giorni una commessa di strutture tubolari per alloggiare l'anima interna dei dischi abrasivi". La "Manifattura Plastica" costituisce un altro brillante esempio di "eccellenza artigiana lecchese" che ha saputo approfittare delle opportunità della globalizzazione e mettere in campo nuove idee per dribblare la crisi. "

A breve - conclude Claudio - partiremo con un'altra importante rivoluzione. Per star dietro alla continua crescita degli ordini ci siamo accordati con i dipendenti per istituire i turni di notte: lavoreremo 24 ore su 24!"

alorizzare il rapporto tra Confartigianato Imprese Lecco e le imprese associate.
a visitare ogni mese due "nostre" aziende, per i prossimi tre anni, come segno di vicinanza e occasione
erranno scelte in base alla profondità del legame con l'Associazione e con i suoi servizi, ma non solo.
, per la giovane età dei titolari, per la componente femminile, per la sensibilità ai temi del lavoro e del sociale.

OSCA Automazioni, quando l'ingegno vince la crisi

La Osca Automazioni srl di Olginate nasce nel 1994 in seguito alla divisione in due unità produttive della Osca snc, attiva dal 1969 nel settore dei vibroalimentatori.

"I vibratori industriali - spiega Carlo Rosa, titolare dell'azienda insieme alla sorella Maria e al padre Lino - rappresentano la soluzione più comune per rifornire, movimentare e ordinare qualsiasi prodotto sfuso che debba essere lavorato in qualunque tipo di macchinario, dall'inizio del processo fino all'imballaggio. Si tratta di soluzioni dedicate, che progettiamo specificamente per l'articolo che deve essere manipolato e per il ciclo produttivo su cui andrà ad integrarsi, garantendo i livelli di rendimento e di esercizio richiesti dal committente. E' un lavoro estremamente complesso, perché ogni alimentatore è completamente diverso da ogni altro: occorre costruire un prototipo, e intervenire con progressive modifiche fino a raggiungere le prestazioni desiderate".

"Si tratta di una programmazione molto delicata anche dal punto di vista economico. - interviene Maria Rosa, responsabile amministrativa - E' rischioso formulare un preventivo senza poter quantificare con precisione il tempo che impiegheremo a sviluppare e concludere un progetto. Un altro nodo critico è la gestione del personale: attualmente siamo arrivati ad occupare 22 dipendenti, ed è il momento di ripensare l'organizzazione aziendale. Spesso i nostri tecnici partono per più giorni in trasferta all'estero per sistemare le macchine, e avremmo bisogno di inserire nuove risorse, ma fatichiamo a trovare figure con le necessarie competenze".

"Anche la gestione dei clienti non è facile, - prosegue Carlo - oggi la tendenza è quella di volere tutto e subito, per fortuna la nostra esperienza è tale da permetterci di mantenere un elevato standard qualitativo e allo stesso tempo rispondere in modo puntuale alle richieste. Abbiamo sviluppato nel tempo una serie di articoli confermando di essere sempre all'avanguardia nel campo dell'automazione industriale: le nostre basi circolari e lineari, coperte da due brevetti internazionali, sono sicuramente tra le migliori sul mercato. L'abilità del nostro personale e il servizio di assistenza post vendita sono gli altri punti di forza che possiamo vantare e che ci permettono di posizionarci tra i leader italiani nel settore".

Carlo Rosa e il presidente Daniele Riva con il prototipo di una macchina in fase di collaudo. Sotto, la sorella Maria Rosa, responsabile amministrativa dell'azienda.

Un vanto della Osca è non aver mai fatto ricorso alla cassa integrazione, nemmeno durante gli anni più duri della crisi. La visita allo stabilimento rivela una realtà fatta di alta tecnologia, attrezzata con congegni incomprensibili per un profano, pezzi unici costruiti praticamente da zero, a partire dallo chassis. "Questa è una macchina - ci viene illustrato - attrezzata con microtelecamere collegate a un computer, in grado di ispezionare ogni singolo pezzo e rilevare eventuali imperfezioni, ad esempio se la filettatura di un dado è corretta, l'assenza di trucioli, l'esattezza delle misure. Abbiamo infine una vasta gamma standard di complementi indispensabili quali le campane insonorizzanti, i sensori di livello, le cassette elettriche di regolazione e controllo analogiche e a frequenza variabile, le tramogge a nastro e vibranti, i trasportatori lineari e i gruppi di sostegno".

Diamo spesso per scontato il ruolo dell'automazione in ogni nostra attività quotidiana - viene da pensare - ma quanta ingegnosità e quanta manualità per arrivarci!